

Minicorso in Competenze Bibliografiche

Anatomia della Tesi

Prof. Alessandro Tossi

atossi@units.it

Copertina




Frontespizio



- Depositata in formato pdf ~10 giorni prima della prova (termine perentorio)
- 1 copia consegnata in segreteria alcuni giorni prima, riconsegnata dopo la prova

Contenuti della Tesi

- ❖ **Copertina:** Cartone o cartoncino – Monocolore o disegno
- ❖ **Frontespizio:** copia esatta della copertina
- ❖ **Indice:** Capitoli, sezioni, sottosezioni ecc.
(Indice di figure e tabelle) (*)
- ❖ **Sinopsi (*)** In Italiano e in Inglese
- ❖ **Capitolo 1:** Introduzione
- ❖ **Scopo della tesi:** 1-2 pagine – quello che si intendeva fare
- ❖ **Capitolo 2:** Materials and Methods 
- ❖ **Capitolo 3:** Risultati decide il relatore
- ❖ **Discussione e conclusione:** breve, ciò che si è fatto e prospettive future
- ❖ **Bibliografia:** lista complete di riferimenti bibliografici (50-250 in media ~100)
- ❖ **Appendici (*)**

(* facoltativo)

Indice

- Preparare un indice di massima **prima di iniziare la scrittura** – aiuta molto
- rispettare l'organizzazione gerarcica della tesi
- orginizzare in **CAPITOLI, SEZIONI e SOTTOSEZIONI**

**Concordare col
Relatore !**

1 INTRODUCTION	1
1.1 The immune system.....	3
1.1.1 Innate immunity.....	4
1.2.3 Adaptive immunity.....	7
1.2 Antimicrobial peptides.....	8
1.2.1 Expression and roles in immunity	8
1.2.2 Structure.....	10
1.2.3 Mode of action.....	11

Sinopsi in Inglese

- **utile per fare circolare la tesi all'estero**
(es. da allegare al CV Inglese)

Sinopsi in Italiano

- **necessaria per l'upload online**
(utile per il CV italiano)
- se la tesi è in Inglese, riconosce il Sistema Universitario d'origine
- perché la tua famiglia sappia cos'hai fatto

Tesi Compilativa

Capitolo 1: INTRODUZIONE

- Fornire informazioni di base e generali sull'argomento
- Fornire le basi scientifiche
- Spiegare l'obiettivo della tesi

Capitoli 2,3 ... ARGOMENTI SPECIFICI

- Organizzazione logica degli argomenti
- Suddividere in sezioni e sottosezioni
- Successione logica (connettere frasi, paragrafi e sezioni in modo scorrevole e coerente)

Capitolo 1: **INTRODUZIONE**

- Descrivere lo stato dell'arte nella tua area di ricerca
- Fornire un background generale
- Descrivere e discutere conoscenze, ipotesi, algoritmi ecc.

Scopi: **Max 2 pagine**

- Descrivere chiaramente perché e come intendevi svolgere la tesi

Capitolo 2: **MATERIALI e METHODS**

- protocolli sperimentali dettagliati (lascito al tuo laboratorio)
- figure e tabelle tecniche e di riferimento (dati di calibrazione ecc.)
- informazioni su ceppi, tessuti, reagent, solvent e strumenti
- trattamento e analisi dei dati, analisi statistiche ecc.

Capitolo 3: **RISULTATI**

- presentare i tuoi dati in modo chiaro con figure e tabelle
- interpretare i tuoi dati

Discussione e conclusioni (max 4/5 pagine)

- interpretazione globale dei dati
- nuove ipotesi che ne derivano
- come avanzano le conoscenze
- quali sono le prospettive future

tutte le tipologie di tesi

Bibliografia:

- completa, esaustiva ma non eccessiva
- **NON** lasciare fino a fine scrittura
- segui un formato RICONOSCIUTO e usalo **COSTANTEMENTE**
(specifici tipi di formato Vancouver or Harvard)
- **TIENI** gli articoli che citi per controllo rapido quando necessario
- **USA ZOTERO** o equivalente (Endnote, Mendeley)

Appendici - databasi, codice computer, trattamenti matematici etc.

Stile di scrittura

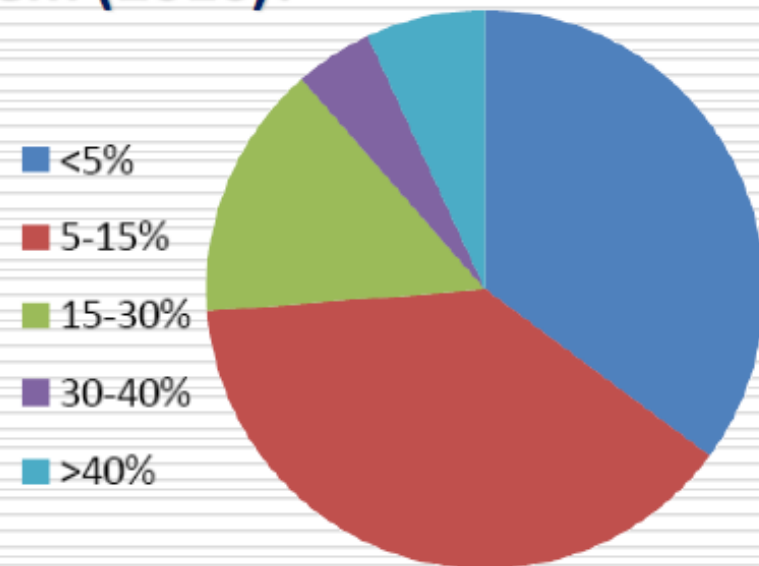
- **semplice, chiaro e rilevante**
 - Evita il gergo di laboratorio e abbreviazioni eccessive
 - Evita uno stile elaborato e iperbolico (NO *estremamente*).
 - Evita l'uso non necessario dell'inglese
 - parole in Latino, Greco o straniere sempre in *corsivo* (a meno che non comunemente usate, e.g. blot, quenching)
- si usa il **presente** per fatti noti
- si usa il **passato** per descrivere risultati già ottenuti (nel passato) ma il **presente** per **confrontarli ed interpretarli** (lo fai ora).
- usa il **futuro** per suggerire esperimenti prospettivi
- usa le forme **attiva/passiva** in modo equilibrato

<http://users.dimi.uniud.it/~stefano.mizzaro/dida/come-non-scrivere-la-tesi.html>

<http://www.dia.uniroma3.it/~patrigna/TesiFAQ/TesiFAQ.php>

The problem of plagiarism

- **“Illicit appropriation and publication** of a work, or part of a work, that is the intellectual property of another person, under ones own name” (*from Garzanti’s Dictionary*)
- **Plagiarsim is a criminal offence** (RD n. 475/1925)
- **Figures for the Italian University System (2010):**
 - > ¼ theses have 15% - >85% copied text
 - < 20 % have < 5% copied text
 - ~ 5% have > 40% copied text



(from: *Il plagio nelle tesi di laurea italiane*, May 2010, Compilation.net, in collab. with Tesi online)

PLAGIO ≠ SIMILITUDINE

- Se riscrivi e combini diversi testi altrui - OK se metti citazioni
- Tradurre e abbreviare un testo - significa riscrivere, OK se metti citazioni
- «CUT-AND-PASTE» di frasi/blocchi di testo – NON OK anche citati
- Usare figure, tabelle, foto - OK se metti citazioni (ma controlla il copyright)
- Citare testo altrui – si può fare se serve, ma si deve rendere evidente,

eS.: *“Many proteins contain aminoacids with side-chains that are different from the proteogenic twenty. These are produced by chemical modification of aminoacid side-chains after the synthesis of a protein has completed”*[5]

5) Tymoczko J., Berg J., Stryer L. *Biochemistry* 2nd ed. Freeman & Co. New York, 2010 pp56

Il testo è tutto in corsivo fra virgolette - il riferimento fornisce una precisa indicazione della pagina da dove è stato estratto

VEDI: <http://plagiarism.umf.maine.edu/index.html>

Certificato ANTIPLAGIO UNITS



DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE E FARMACEUTICHE

c.a. Direttore di Dipartimento

Il sottoscritto _____ matr. n. _____

(cognome e nome)

consapevole

che presentare come opere proprie lavori che siano opera di altri configura un reato penale ai sensi del RD n. 475/1925 "Repressione della falsa attribuzione di lavori altrui da parte di aspiranti al conferimento di lauree, diplomi, uffici, titoli e dignità pubbliche"¹

dichiara

sotto la propria responsabilità, che la propria tesi o elaborato finale è originale, e non riproduce, neanche parzialmente, opere di altri come proprie.

Trieste, _____

Firma del laureando

¹ Art. 1 RD 475/25 "Chiunque in esami o concorsi, prescritti o richiesti da autorità o pubbliche amministrazioni per il conferimento di lauree o di ogni altro grado o titolo scolastico o accademico, per l'abilitazione all'insegnamento ed all'esercizio di una professione, per il rilascio di diplomi o patenti, presenta, come propri, dissertazioni, studi, pubblicazioni, progetti tecnici e, in genere, lavori che siano opera di altri, è punito con la reclusione da tre mesi ad un anno. La pena della reclusione non può essere inferiore a sei mesi qualora l'intento sia conseguito"

Software antiplagio

¹ "In aqueous solutions, the released carbonic acid and the two molecules of ammonia are in equilibrium with their deprotonated and protonated forms, respectively. The net effect of these reactions is an increase in pH". [28]

H. pylori has got urease enzyme which is the acid resistance component and it facilitates the bacteria to survive in an acid environment as the gastric one. [4] It encodes for ureA and ureB and these two features are sufficiently assembled producing an Apo enzyme [29], then there are other accessory genes as ureI, ureE, ureF, ureG and ureH. These genes are useful to make the Apo enzyme and ion nickel to interact with an energy dependent process. Nickel ions are related to *Helicobacter pylori* because it has bond sites to the cytoplasmic membrane and are required for catalytic activity of urease. [30]

Furthermore, urease enzyme has been shown to be involved in several activities which help the bacteria to survive from the action of macrophages and phagocytes, and for its dodecamer surface it contribute ⁹⁷ in the adaption of *Helicobacter pylori* inside the gastric mucosa [31]

When there are the bacteria ion gastric cells, it shows the presence of neutrophils and lymphocytes I(?) which cross the basal lamina and penetrate epithelial cell or lay free on the luminal surface. [32]

1.8 *Helicobacter pylori* adhesins

Helicobacter pylori is recognized to adhere to the mucosal cells and colonize the stomach. In order to colonize the gastric environment, it uses specific adhesins anchored to the outer membrane. ^{4,8}

Adhesins can be divided in three categories based on the binding, lecithin-carbohydrate, protein-protein and hydrophobic interactions. In particular lectin – carbohydrate protein interactions are those ones used by *Helicobacter pylori*, where the binding is due to glycolipid receptor, there are two receptor specificity NcuGc(alfa2-3)Gal(beta-4)Glc(NAc) and Fuc(alfa12)Gal(beta1-3)[Fuca(1-4)]Gal. [33]

Panoramica corrispondenze

18%

Corrispondenza 5 di 9

1	www.ncbi.nlm.nih.gov Fonte Internet	1%	>
2	ijbiotech.com Fonte Internet	1%	>
3	www.wjgnet.com Fonte Internet	1%	>
4	iai.asm.org Fonte Internet	1%	>
5	Yang, Y., and D. T. Karls... Pubblicazione	1%	>
6	Yu-Lin Su, Hsiang-Ling ... Pubblicazione	<1%	>
7	www.intechopen.com Fonte Internet	<1%	>
8	Lia Tescione. "Constru... Pubblicazione	<1%	>
9	C. S. Goodwin. "Unusua... Pubblicazione	<1%	>
10	www.biomedcentral.co... Fonte Internet	<1%	>
11	repositorio.ufc.br Fonte Internet	<1%	>
12	homepage.vghtpe.gov... Fonte Internet	<1%	>

Stili Bibliografici

Harvard format

The “toroidal pore model”, instead, suggests the formation of transient cavitations, where the lipid bilayer bends in onto itself in the manner of a toroid or worm-hole (Shai, 1999; Zasloff, 2002). These pores or channels could be of varying stabilities and lifetimes. Moreover, interaction with the membrane can also cause interference with the vital protein machinery residing in the membrane, as proposed in the “sand-in-the-gearbox” model (Pag et al, 2008).

Pro: - *facile inserire nuove citazioni manualmente* (irrilevante se si usa ZOTERO)
- *un lettore esperto sa cosa intendi*

Con: - *interrompe lo scorrimento del testo*

Vancouver format

The “toroidal pore model”, instead, suggests the formation of transient cavitations, where the lipid bilayer bends in onto itself in the manner of a toroid or worm-hole (7,10). These pores or channels could be of varying stabilities and lifetimes. Moreover, interaction with the membrane can also cause interference with the vital protein machinery residing in the membrane, as proposed in the “sand-in-the-gearbox” model (23).

Pro: - *scorrimento migliore*

Con: - *necessario rinumerare ad ogni aggiunta di riferimento* (irrilevante con ZOTERO)
- *più facile sbagliare riferimento*

Nella lista di citazioni bibliografiche, per il formato Harvard l'ordine è alfabetico

Pag U, Oedenkoven M, Shai Y, Shamova O, Tossi A, Sahl HG. (2008) *Analysis of in vitro activities and modes of action of synthetic antimicrobial peptides derived from an alpha-helical 'sequence template'*. J Antimicrob Chemother. **61**: 341-52.

Shai Y. (1999) *Mechanism of the binding, insertion and destabilization of phospholipid bilayer membranes by alpha-helical antimicrobial and cell non-selective membrane-lytic peptides*. Biochim Biophys Acta. **1462**: 55-70.

Zasloff M. (2002) *Antimicrobial peptides of multicellular organisms*. Nature **415**: 389-95.

Zasloff M. (2002b) *Innate immunity, antimicrobial peptides, and protection of the oral cavity*. Lancet. **360**: 1116-7.

Per il formato Vancouver è in ordine d'apparenza nel testo

7. Shai, Y. (1999) *Mechanism of the binding, insertion and destabilization of phospholipid bilayer membranes by alpha-helical antimicrobial and cell non-selective membrane-lytic peptides*. Biochim Biophys Acta. **1462**: 55-70.

...

10. Zasloff, M. (2002) *Antimicrobial peptides of multicellular organisms*. Nature **415**: 389-95.

...

23. Pag, U., Oedenkoven, M., Shai, Y., Shamova, O., Tossi, A. and Sahl, H-G. (2008) *Analysis of in vitro activities and modes of action of synthetic antimicrobial peptides derived from an alpha-helical 'sequence template'*. J Antimicrob Chemother. **61**: 341-52.

Bibliographic reference styles

Example: Modern Language Association (MLA) style

Libro:

“Title of book”.

Title of book.

Author Name. Title of book. City of publication: Publisher, year

example: Sasso, L. and Aleo, G. Publicare nella letteratura scientifica internazionale. 4th Edition, Milano: Mc Graw Hill, 2011

Capitolo di libro:

autori capitolo

titolo capitolo

Smith, J., Allen, V. and Jones, C. *“The importance of publishing”* In: Kastin, J. ed. *Publish or perish*. 3rd ed. New York, Wiley & co., 1997, pp 201-220

curatore

titolo libro

edizione

casa editrice

anno

pagine capitolo

di pubblicaz.

ARTICLE IN JOURNAL: (ci sono molti diversi stili)

Es di stile: Author/s (year) *Title of article*. Abbreviated journal name. **Vol**: pages

Schocchi, P., Tossi, A. and Gennaro R. (2011) *Proline-rich antimicrobial peptides*. J. Biol. Chem. **84**:3456-79 (doi:10.1177/0269881105058776)

doi= digital object indicator

ARTICLE IN ONLINE JOURNAL: (depends on journal)

Wilens, T. E., and Biederman, J. (2006). *Alcohol, drugs, and attention-deficit/hyperactivity disorder*. Journal of Psychopharmacology, **20**, 580-588. doi:10.1177/0269881105058776

Williams, J. (2008). *The victims of crime*. Sociology Review, 17(4), 30-32. Retrieved from <http://www.philipallan.co.uk/sociologyreview/index.htm>

PAGINA WEB:

Author, (year) Title. Available: web address. Accessed: date

example:

McVeigh, M.E. (2004) *Open access journals in the ISI citation databases: Analysis of impact factors and citation patterns*. Available: <http://www.webcitation.org/query?id=95154> Accessed: 13 Dec 2005 .

Se non appare l'autore e non c'è una data

← ←
Anonymous (n.d.) Budapest Open Access Initiative. Available:
<http://www.webcitation.org/query?id=3046> Accessed: 17 Nov 2005 .

Reference list styles - summary

articolo

Zasloff, M. (2002) *Antimicrobial peptides of multicellular organisms*. Nature **415**: 389-95.

oppure un altro formato

M. Zasloff, *Antimicrobial peptides of multicellular organisms*. Nature 2002, **415**: 389-95.

libro

J . Sambrook, P. MacCallum “Molecular Cloning: A Laboratory Manual” (3rd Edition)
Cold Spring Harbour Laboratory Press, NY, 2001

capitolo libro

N. Antcheva, I. Zelezetsky and A. Tossi , *Cationic Antimicrobial Peptides - The Defensins*,
In: Handbook of Biologically Active Peptides, A. Kasten Ed., Academic Press, NY, pp 55-66

Pagina web

Anonymous (n.d.) *The Defensins* Available: www.AMPNET.org/defensins Accessed:
6/07/2003